

AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA

oooooooooooooooooooo

DELIBERA N. 5

del 20 Gennaio 2011

OGGETTO: Adozione di modifiche alle Tav. 2, 4 e 7b di cui all'art. 4 NdA PAI (DCI 180/06, DCRT 69/06) ai sensi dell'art. 43 comma 3 lettere a) e c) delle NdA stesse per perimetrazione aree inondabili e Fascia di Riassetto Fluviale di un tratto del T. Taverone di Comano e del Rio di Luscignano, Comune di Comano, a seguito di approvazione del Comitato Tecnico n. 686 del 14.12.10. Indizione delle opportune forme di pubblicità.

Allegati parte integrante = n. 12 elaborati cartografici.

Assunta nella seduta del Comitato Istituzionale del **20 Gennaio 2011**

Alla trattazione sono:

Presenti	Assenti	
	X	Anna Rita Bramerini
X		Renata Briano
X		Osvaldo Angeli
X		Marino Fiasella
X		Roberto Simoncini
X		Pietro Cerutti
X		Roberto Verelli
X		Juri Mazzanti

Presiede : il Presidente Ass. Dott.ssa Renata Briano

Assiste con funzioni di Segretario il Segretario Generale, Ing. Alessandro Fignani

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, la cui Parte III *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”* è entrata in vigore il 29.04.06;

Visto in particolare, l’art 63 del suddetto Decreto Legislativo, che prevede la soppressione delle Autorità di Bacino ex L. 183/89 e l’istituzione delle Autorità di bacino distrettuali, nonché l’emanazione di apposito D.P.C.M. volto a disciplinare il trasferimento di funzioni e il periodo transitorio;

Visto il Decreto Legge 30.12.08, n. 208, recante *“Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente”*, convertito, con modificazioni, dalla L. 28.02.09, n. 13, ed in particolare il comma 1 dell’art. 1, che sostituisce il comma 2 bis dell’art. 170 del D. Lgs. 152/06 e dispone la proroga delle Autorità di Bacino ex L. 183/89 fino all’entrata in vigore del DPCM di cui all’art. 63 del medesimo D. Lgs. 152/06, sopra citato;

Considerato che il DPCM di cui sopra non risulta a tutt’oggi emanato e non sono state quindi costituite le Autorità di Bacino distrettuale;

Vista l’intesa *“Continuità delle funzioni dell’Autorità di Bacino interregionale del Fiume Magra”* sottoscritta ai sensi della LRL n. 10/08 e della DGRT n. 355/06 dalle Regioni Toscana e Liguria in data 04/06/2008, con la quale le due Regioni, richiamato il Protocollo d’Intesa approvato con DCRT 371/96 e DCRL 10/97 per la costituzione dell’Autorità di Bacino del Fiume Magra e per disciplinare lo svolgimento delle funzioni amministrative relative al bacino stesso, concordano e convengono circa la necessità di continuare ad assicurare la continuità degli organi ed il proseguimento nell’esercizio delle funzioni di questa Autorità di Bacino;

Vista la Delibera di Comitato Istituzionale n. 180 del 27.04.06, con la quale è stato adottato il Piano Stralcio *“Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola”*;

Visti in particolare i seguenti articoli delle Norme di Attuazione della Delibera n. 180/06 sopra citata:

- art 43, comma 3 lett. a) punto 2, che prevede, nel caso di approfondimenti del quadro conoscitivo che riguardino significativamente il territorio di più amministrazioni competenti all’approvazione di atti di governo del territorio, o comunque ove venga ritenuto necessario dal Comitato Tecnico in relazione alla rilevanza e significatività della modifica, che le modifiche sono adottate con Delibera del Comitato Istituzionale su proposta del Comitato Tecnico e sentiti gli Enti interessati;
- art. 43 comma 3 lett. c), che prevede, nel caso di modifiche di cui alle precedenti lettere a) e b) che rivestano particolare rilevanza strategica o conoscitiva, che investano ampie porzioni di territorio o territori precedentemente non vincolati, che l’efficacia delle modifiche sia preceduta da opportune forme di pubblicità e/o di inchiesta pubblica, al fine di effettuare una preventiva verifica e confronto con i soggetti interessati, pubblici e privati.

Viste le Delibere di Consiglio Regionale n. 69 del 05.07.06 della Regione Toscana e n. 24 del 18.07.06 della Regione Liguria, pubblicate rispettivamente sul BURT Parte II n. 32 del 09.08.2006 e sul BURL Parte II n. 34 del 23.08.2006, con le quali le due Regioni hanno approvato il Piano di cui sopra, ognuna per la parte di rispettiva competenza territoriale;

Visto l'atto di approvazione n. 686 del Comitato Tecnico, assunto nella seduta del 14.12.10, con il quale, ai sensi art. 43 comma 3 lett. a) punto 2 NdA PAI è stata proposta a questo Comitato l'adozione di modifiche alle seguenti tavole cartografiche di cui all'art. 4 NdA DCI 180/06:

- Tav. 2 "Carta del reticolo idrografico ai fini dell'applicazione delle NdA" Sezioni 234100 e 234060
- Tav. 4 "Carta della pericolosità idraulica con fascia di Riassetto Fluviale ed aree inondabili", Elemento 10
- Tav. 7b "Carta del rischio idraulico elevato e molto elevato con gli obiettivi ed elementi relativi ad ipotesi di interventi di mitigazione" Elemento 10

Preso atto che, come riportato nel citato atto n. 686 del CT, tali modifiche sono dovute sia all'approfondimento del quadro conoscitivo (perimetrazione delle aree inondabili per $Tr = 30, 200$ e 500 anni nel tratto di T. Taverone di Comano compreso tra quota 615 m s.l.m. e la loc. Crespiano, lunghezza tratto studiato $m 5.900$ circa, nonché del suo affluente di destra Rio di Luscignano, dalla quota 620 m s.l.m. alla confluenza con il Taverone di Comano, lunghezza tratto studiato $m 1.200$ circa. entrambi non studiati nel PAI), che alla perimetrazione della Fascia di Riassetto Fluviale nell'intorno dei medesimi tratti dei due Torrenti;

Preso atto che le modifiche cartografiche alle Tav. 2, 4 e 7b del PAI vigente derivanti dal citato atto n. 686 del Comitato Tecnico sono riportate negli stralci cartografici recanti lo stato modificato, allegati parte integrante al presente atto;

Preso atto che, al fine di adempiere al disposto dell'art. 43, comma 3 lett. a) p. 2 NdA PAI, nel quale si prevede che l'adozione di modifiche rilevanti avvenga "sentiti gli Enti locali interessati", con nota prot. 1665 del 20.12.10 è stata trasmessa al Comune di Comano, alla Comunità Montana della Lunigiana ed alla Provincia di Massa - Carrara la perimetrazione delle aree inondabili e della Fascia di Riassetto Fluviale di cui al citato atto n. 686 del Comitato Tecnico, con richiesta di far pervenire eventuali osservazioni entro la data prevista per la seduta del Comitato Istituzionale e con la precisazione che, in mancanza di osservazioni, sarebbe stato considerato acquisito l'assenso delle Amministrazioni interessate sulla perimetrazione delle aree inondabili e della FRF così come proposte;

Preso atto che, alla data odierna, le Amministrazioni interessate non hanno presentato alcuna osservazione;

Rilevato altresì che, nell'atto di approvazione n. 686 sopra citato, il Comitato Tecnico ha proposto a questo Comitato Istituzionale di subordinare l'efficacia di tali modifiche alle opportune forme di pubblicità, ai sensi art. 43 comma 3 lett. c) NdA PAI, in quanto la perimetrazione della Fascia di Riassetto Fluviale riguarda l'apposizione di un vincolo a carattere definitivo che supera e sostituisce il vincolo transitorio dovuto alla

perimetrazione della fascia di rispetto di m 40 e 20, rispettivamente nei casi di reticolo principale e secondario;

Ritenuto di approvare la proposta del Comitato Tecnico di cui all'atto n. 686 sopra citata, e di adottare quindi, ai sensi art. 43 comma 3 lett. a) punto 2 NdA PAI, le modifiche cartografiche alle Tav. 2, 4 e 7b del PAI come riportate negli elaborati "stato modificato" allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di condividere la proposta del Comitato Tecnico, di cui all'atto n. 686 citato, di subordinare l'efficacia delle modifiche stesse alle opportune forme di pubblicità, ai sensi art. 43 comma 3 lett. c) NdA PAI;

Ritenuto, nel merito, di individuare le seguenti forme di pubblicità:

- trasmissione del presente atto al Comune di Comano, alla Comunità Montana della Lunigiana e alla Provincia di Massa - Carrara, con richiesta di affissione all'Albo Pretorio per 30 giorni dal ricevimento e con l'indicazione che eventuali osservazioni siano trasmesse a questa Autorità di Bacino allo scadere di tale termine, unitamente al referto di pubblicazione;
- ulteriori forme di pubblicità potranno essere individuate dagli Enti Locali di cui sopra, fermo restando il termine di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento del presente atto, per la presentazione di osservazioni;
- inserimento del presente atto sul sito internet dell'Autorità di Bacino, con richiesta di inviare eventuali osservazioni in forma scritta alla stessa Autorità di Bacino entro 30 giorni dall'inserimento del presente atto nel sito.

Ritenuto inoltre, nel caso in cui entro il termine di cui sopra pervengano osservazioni, di dare mandato al Comitato Tecnico di svolgere specifica istruttoria al fine di valutare l'accogliibilità delle osservazioni stesse, con riferimento ai criteri tecnici che sottendono l'individuazione delle aree inondabili e della Fascia di Riassetto Fluviale, concludendo tale valutazione con atto motivato, e di stabilire che:

- nel caso in cui le osservazioni presentate non risultino accoglibili, il presente atto è pubblicato sul BURT e le relative modifiche cartografiche assumono efficacia il giorno successivo alla pubblicazione; di ciò dovrà essere data comunicazione a questo Comitato istituzionale alla prima seduta utile;
- ove le osservazioni di cui sopra risultino accoglibili, dovrà essere formulata a questo Comitato una nuova proposta di modifica;

Ritenuto altresì di stabilire che, nel caso in cui entro il termine di cui sopra non siano pervenute osservazioni, le modifiche cartografiche alle Tav. 2, 4 e 7b del PAI di cui al presente atto assumono efficacia il giorno dopo la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e che di ciò dovrà essere data comunicazione a questo Comitato istituzionale alla prima seduta utile;

Ritenuto infine di dare mandato al Segretario Generale di provvedere all'attuazione di quanto sopra;

DELIBERA

Art. 1 In accoglimento della proposta di cui all'atto di Approvazione n. 686 del 14.12.10 del Comitato Tecnico, ai sensi art. 43 comma 3 lett. a) punto 2 NdA PAI (DCI 180/06, DCRT 69/06) sono adottate le modifiche alle seguenti tavole cartografiche di cui all'art. 4 NdA stesse, come riportate negli stralci cartografici "stato modificato" allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, dovute sia all'approfondimento del quadro conoscitivo (perimetrazione delle aree inondabili per $Tr = 30, 200$ e 500 anni nel tratto di T. Taverone di Comano compreso tra quota 615 e la loc. Crespiano, nonché del suo affluente di destra Rio di Luscignano, dalla quota 620 alla confluenza con il Taverone di Comano, entrambi non studiati nel PAI, che alla perimetrazione della Fascia di Riassetto Fluviale nell'intorno del medesimo tratto del Torrente stesso;

- Tav. 2 "Carta del reticolo idrografico ai fini dell'applicazione delle NdA" Sezioni 234100 e 234060
- Tav. 4 "Carta della pericolosità idraulica con fascia di Riassetto Fluviale ed aree inondabili", Elemento 10
- Tav. 7b "Carta del rischio idraulico elevato e molto elevato con gli obiettivi ed elementi relativi ad ipotesi di interventi di mitigazione" Elemento 10

Art. 2 Sono individuate le seguenti forme di pubblicità del presente atto:

1. Copia della presente deliberazione, completa degli elaborati cartografici, è trasmessa tramite raccomandata con avviso di ricevimento ai seguenti Enti, con richiesta di affissione all'Albo Pretorio per trenta (30) giorni dal ricevimento e con l'indicazione che eventuali osservazioni siano trasmesse a questa Autorità di Bacino allo scadere di tale termine, unitamente al referto di pubblicazione:

- Comune di Comano
- Comunità Montana della Lunigiana
- Provincia di Massa Carrara

2. Ulteriori forme di pubblicità potranno essere individuate dagli Enti Locali di cui sopra, fermo restando il termine di trenta (30) giorni, decorrenti dalla data di ricevimento del presente atto, per la presentazione di osservazioni.

Art. 3 La presente deliberazione è altresì inserita nel sito internet dell'Autorità di Bacino, con richiesta di inviare eventuali osservazioni in forma scritta alla stessa Autorità di Bacino entro trenta (30) giorni dall'inserimento nel sito.

Art. 4 1. Nel caso in cui entro i termini di cui sopra siano pervenute osservazioni, è dato mandato al Comitato Tecnico di svolgere specifica istruttoria al fine di valutare l'accogliibilità delle osservazioni stesse, con riferimento ai criteri tecnici che sottendono l'individuazione delle aree inondabili e della Fascia di Riassetto Fluviale, concludendo tale valutazione con atto motivato.

2. Nel caso in cui le osservazioni presentate non risultino accoglibili, il presente atto è pubblicato sul BURT e le relative modifiche cartografiche alle Tav. 2, 4 e 7b del PAI assumono efficacia il giorno successivo alla pubblicazione; di ciò deve essere data comunicazione a questo Comitato istituzionale alla prima seduta utile.

3. Ove le osservazioni di cui sopra risultino accoglibili, dovrà essere formulata a questo Comitato una nuova proposta di modifica.

Art. 5 Nel caso in cui entro i termini di cui sopra non siano pervenute osservazioni, il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e le modifiche cartografiche alle Tav. 2, 4 e 7b del PAI di cui al presente atto assumono efficacia il giorno successivo alla pubblicazione; di ciò deve essere data comunicazione a questo Comitato Istituzionale alla prima seduta utile.

Art. 6 Il Segretario Generale è incaricato dell'attuazione di quanto sopra.

Il Segretario
(Ing. Alessandro Fignani)

Il Presidente
(Ass. Dott.ssa Renata Briano)

(sono omessi gli allegati cartografici, consultabili sul sito www.adbmagra.it)